

Lettera P. Petazzi
Copia di una lettera di P. Petazzi

da Triuggio 21-II-44-

Rev. e Cariss. Parroco,

le sono molto riconoscente per la sua graditissima lettera. Mi affligge il sapere che vi siano delle opposizioni, proprio da parte di chi dovrebbe godere delle glorie di Maria SS. Finché sono i farabutti, è, direi quasi cosa naturale; ma costoro? Io penso che l'opposizione non può partire se non da chi crede di prendere un'atteggiamento superiore contraddicendo a ciò che pensa il popolo, oppure da chi è mosso da motivi passionali, come sembra nel caso a cui Lei accenna. Ma lei pensa di tacere? Se si trattasse solo del suo onore, potrebbe dissimulare; ma trattandosi dell'onore della Madonna, mi sembra che dovrebbe farsi sentire. Per cento mio, se appena avessi i dati necessari, non esiterei a farlo. Quel libello non può avere certamente l'approvazione ecclesiastica; quindi non dovrebbe essere difficile il confutarlo.

Nella vita del santo Curato d'Ars si legge che quando egli, per motivi che credeva molto gravi, dubitò della verità delle apparizioni della Salette, ne rimase molto afflitto e diceva di temere che la Madonna fosse malcontenta di lui, e fu felice quando poté rimuovere i dubbi. Ecco come pensano e agiscono i santi; colere che agiscono e procedono diversamente non sono certamente santi. Tutti i giorni nella S. Messa io faccio una intenzione speciale perché il Signore affretti l'approvazione di coteste apparizioni, perché sono persuaso che ne proverrà un gran bene alle anime; adesso poi mi propongo di fare assieme una intenzione speciale per lei perché la Madonna la conforti nelle sue pene. Però deper tutto l'opposizione è un buon segno; perché si capisce che il deminio freme, e così è avvenuto sempre anche in tutte le altre apparizioni; e Lei deve benedire il Signore per la sua causa è coinvolta con quella della Madonna; anche questo per lei deve essere di grande consolazione.....

In unione di preghiere in Corde Iesu et Mariae

aff. mo .P. Giuseppe Maria
Petazzi